

# Milioni di animali sono condannati a "vivere" così a causa delle nostre abitudini alimentari e dagli interessi delle multinazionali.



## Mucche da latte

Le vacche da latte sono costrette ad una superproduzione che provoca loro continue mastiti e le esaurisce a soli 6-7 anni di età (in natura una mucca potrebbe vivere fino a 40 anni). L'aumento della produzione è dovuta sia alla selezione genetica sia all'alimentazione proteica; nulla poi viene "sprecato" per il vitellino allontanato subito dopo il parto dalla madre.

L'alimentazione proteica con farine animali è stata la base

dell'epidemia di BSE. Ora le farine animali sono sostituite da soia, quasi tutta geneticamente modificata. I vitellini tolti alla madre vengono indirizzati alla stessa "carriera" delle madri se femmine; tenuti fermi ed anemici e macellati a sei mesi se maschi. In Europa "vivono" così 30 milioni di bovine.

## Vitelli

Nelle "fabbriche animali" gli animali sono tutti uguali, tutti della stessa età, questo è funzionale ai metodi intensivi e standardizzati d'allevamento.

Le filiere produttive sono sempre più specializzate per allevare animali: da ingrasso, da carne, da latte, da uova ecc.

Dopo la selezione genetica ora è l'ingegneria genetica a creare animali più idonei ai sistemi d'allevamento e più produttivi.

Nell'allevamento del vitello a carne bianca, gli animali sono rinchiusi in stalli individuali di 60 cm, legati ad una catena di 30 cm. Gli viene impedito qualsiasi movimento che non sia il coricarsi e l'alzarsi.

La loro vita dura sei mesi in condizioni di stress e sofferenza che rende indispensabile l'uso massiccio di farmaci, legali e illegali, per evitare forme patologiche.



# Milioni di animali sono condannati a "vivere" così a causa delle nostre abitudini alimentari e dagli interessi delle multinazionali.



## Zampe legate

Nessuna esigenza dell'animale vien soddisfatta. Nemmeno quella del movimento e spesso ai bovini ingrassati all'eccesso devono essere legate le zampe per condurli al macello.

Si cerca di adattare l'animale all'allevamento e non il contrario per cui per evitare che lo stress continuo porti gli animali a ferirsi, si tagliano loro code, orecchie e becchi.

## Trasporto

Filiere molto specializzate richiedono lo spostamento degli animali in varie fasi della loro vita, ed anche i macelli sono spesso lontani dall'allevamento; ma lo spostare o meno un animale vivo è frutto soprattutto di un calcolo economico, una certa fase "della lavorazione" avviene dove conviene di più! Se c'è maggiore convenienza economica, gli animali nascono in un paese, vivono in un altro e muoiono in un altro ancora, talvolta a migliaia di chilometri di distanza.

La situazione del trasporto è quanto di più innaturale ci sia per un animale, le condizioni del viaggio sono molto spesso al limite della sopravvivenza per caldo/freddo, mancanza di alimentazione e di abbeveraggio, riposo, ecc.

Molti animali arrivano morti ma è una perdita di produzione calcolata.



# Milioni di animali sono condannati a "vivere" così a causa delle nostre abitudini alimentari e dagli interessi delle multinazionali.



## Maiali

Un maiale potrebbe avere in condizioni naturali una speranza di vita di 18 anni, in allevamento viene macellato a 9 mesi, appena raggiunto il peso "ideale" per le varie produzioni.

Anche per i suini nessuna soddisfazione dei propri bisogni: alta densità, impossibilità di grufolare sul pavimento di cemento, di scavarsi buche e rinfrescarsi con il fango ecc.

Un altro motivo di sofferenza è il fatto che i maialini lattanti ven-

gono castrati per evitare che raggiungano la maturità sessuale che conferisce cattivi odori alle carni. Chiaramente anche a loro è negato qualsiasi rapporto parentale e sociale come per gli altri animali "d'allevamento".

## Scrofa

Alla scrofa da riproduzione si concede di vivere di più: ben due anni! Ma per la maggior parte della sua esistenza è stretta in piccole gabbie dove può solo alzarsi e coricarsi, non può nemmeno girarsi su se stessa.

Subito dopo la fecondazione perché questo favorisce la gravidanza e per 40-50 giorni dopo il parto per evitare di schiacciare i suinetti (visto il poco spazio a disposizione).

Una scrofa è costretta a partorire 3-4 volte nella sua vita; a quel punto viene macellata.

In Europa vivono così 118 milioni di suini.



# Milioni di animali sono condannati a "vivere" così a causa delle nostre abitudini alimentari e degli interessi delle multinazionali.



## Conigli

Sono stretti stretti in piccole gabbie di grigliato: quanto di più lontano dalle tane che si costruirebbero in natura. Sono animali timidi e paurosi e sono costretti alla luce ed ai rumori. Si sentono in continuo pericolo e non possono fuggire, anzi nemmeno girarsi su se stessi. Per loro non esiste nemmeno una direttiva che fissi le misure delle gabbie e il metodo d'allevamento, persino quella sugli allevamenti biologici li ha dimenticati.

Il continuo stress a cui sono sottoposti "obbliga" l'allevatore ad un uso continuo di antibiotici per mantenerli in vita ma per paura di "mucca pazza" molti si cibano di queste carni ad alto rischio di residui.

## Ovaiole

E' una delle filiere più specializzate. La gallina è considerata solo in quanto produttrice di uova, non ha nulla a che fare con la gallina "da cortile" e nemmeno con la sua povera parente "da carne" per il sistema diverso d'allevamento.

Uno spazio in gabbia dove può solo mangiare e fare uova, il becco tagliato per non ferirsi e ferire le sue compagne, ritmi luce/buio alterati. Viene macellata a fine "carriera" a 2 anni.

E' nata in un'incubatrice insieme ad altre migliaia di pulcini, non ha mai visto la chioccia, è stata condannata a fare uova a vita, i suoi compagni maschi invece, sono stati subito "gettati via" e stritolati a fare farine animali o, ora dopo mucca pazza, direttamente inceneriti. La produzione è così efficiente che non può permettersi nemmeno di farli diventare polli da carne: la loro resa non è conveniente. In Europa vivono così 250 milioni di galline ovaiole.



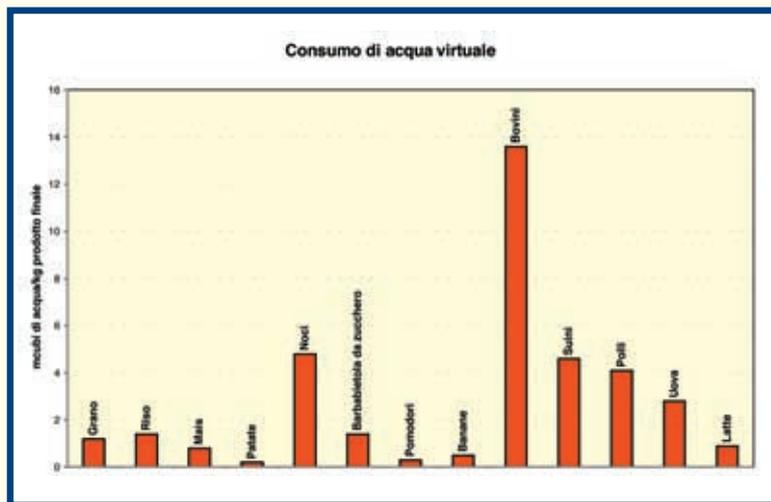
# Le nostre abitudini alimentari, oltre a tanta sofferenza, sono anche causa di inquinamento e di un enorme spreco di risorse e di energia.

## Acqua utilizzata

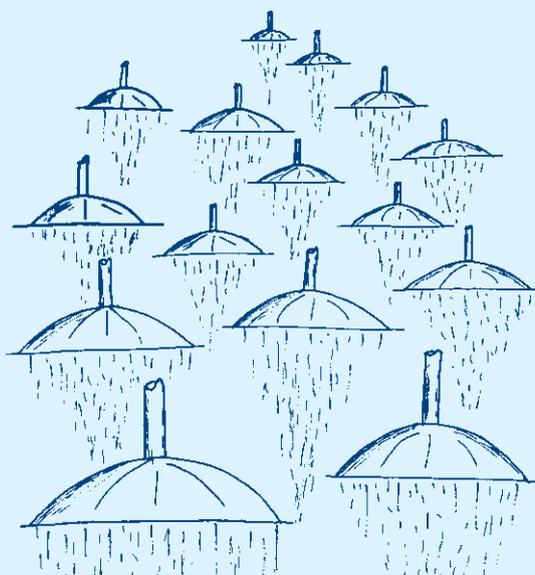
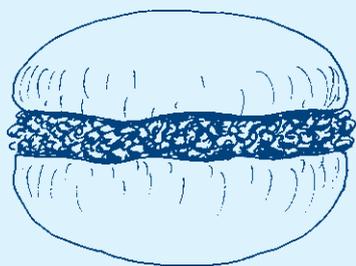
L'agricoltura e la zootecnia sono grandi divoratrici di acqua e assorbono il 70% di tutta l'acqua utilizzata (il resto è per usi industriali e per usi domestici).

Infatti l'acqua serve per:

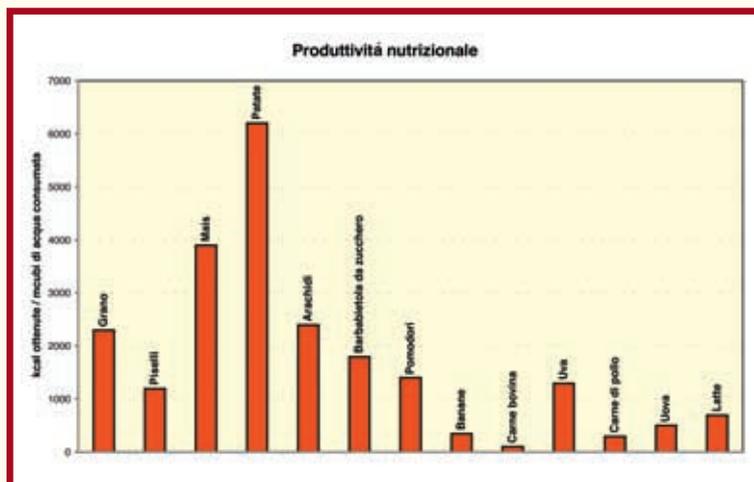
- abbeverare gli animali
- lavare le stalle industriali
- lavare i macelli e per la lavorazione delle carni
- l'irrigazione degli enormi campi di cereali e leguminose che diventeranno cibo per gli animali allevati.



**MANGIARE 1 HAMBURGER EQUIVALE A FARSI 15 DOCCE**



# Le nostre abitudini alimentari, oltre a tanta sofferenza, sono anche causa di inquinamento e di un enorme spreco di risorse e di energia.



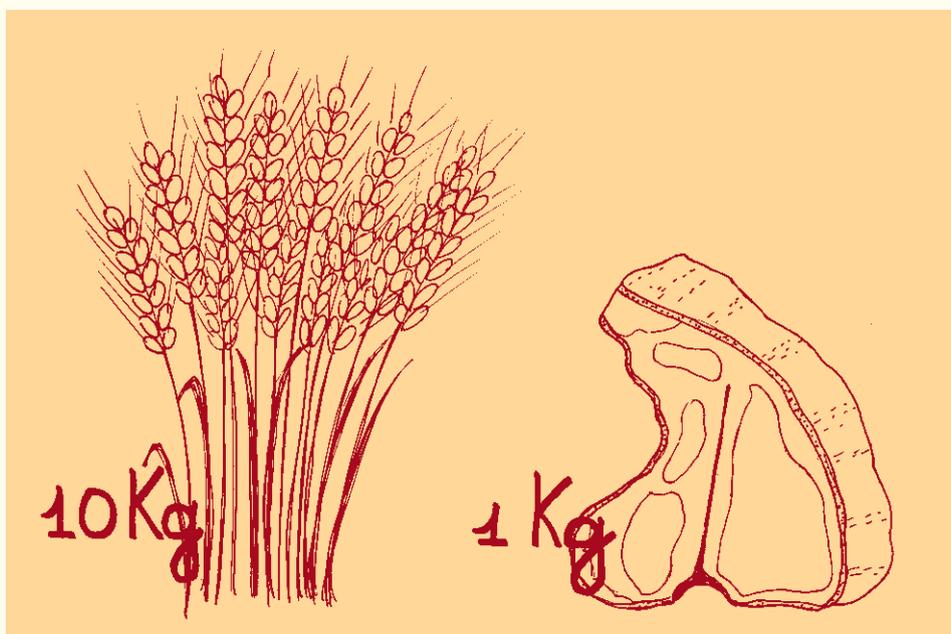
## Spreco energetico

Nel passaggio dai vegetali (dati come cibo agli animali) alla carne (utilizzata come alimento per l'uomo) si ha una forte perdita energetica. Infatti in ogni passaggio della catena alimentare naturale si perde tra l'80 ed il 90 % dell'energia originaria.

Inoltre nella catena alimentare artificiale degli umani a differenza di quella

naturale, i vari anelli incorporano altri flussi energetici oltre a quelli del sole (da cui comunque tutto deriva) quali il lavoro umano e il combustibile per il funzionamento di macchinari ed impianti utilizzati nella coltivazione, nelle stalle, nei macelli, nei trasporti.

**OCCORRONO CIRCA 10 Kg. DI CEREALI PER PRODURRE 1 Kg. DI CARNE.**



# L'impatto ecologico della nostra alimentazione

Il modello alimentare dominante nei paesi occidentali, ma che si sta imponendo anche nel resto del mondo, è basato su un grande consumo di prodotti di origine animale: carne, insaccati, latte, uova, latticini, pesce, ecc.

Ogni anno un italiano consuma in media 127 kg. di questi prodotti e di questi ben 80 kg. sono carne!

Questo modello alimentare sta causando gravi problemi alla salute, all'ambiente e agli animali allevati.

La dieta pesantemente sbilanciata a favore dei prodotti animali è una delle maggiori cause (insieme ad uno stile di vita in genere meno naturale) delle malattie tipiche della società moderna: cancro, malattie cardiovascolari, diabete, obesità. Il World Cancer Research Fund e l'American Institute for Cancer Research del 1997 nelle linee guida per la prevenzione del cancro mettono al primo posto: "...diete adeguate e variate dal punto di vista nutrizionale, basate principalmente su cibi di origine vegetale".

Questo modello alimentare spreca preziose risorse (acqua, terreno, energia), sia perché le inquina, sia perché ne richiede moltissime in rapporto al valore nutrizionale prodotto.

Il modello alimentare carneo non è un modello sostenibile, infatti non tutta la popolazione mondiale potrebbe adottarlo: non ci sarebbe sufficiente terra per allevare tutti gli animali necessari!

Questo modello alimentare può essere seguito dai popoli ricchi solo perché è un modello che affama i poveri; infatti sottrae preziose risorse che potrebbero essere consumate direttamente per l'alimentazione umana.

Il nostro consumo di carne è una delle cause della fame e della malnutrizione di molti popoli.

Questo modello alimentare si basa sulla sofferenza di milioni e milioni di animali: esseri viventi considerati prodotti e mezzi di produzione alla stregua di qualsiasi altro bene di consumo.



# Le nostre abitudini alimentari, oltre a tanta sofferenza, sono anche causa di inquinamento e di un enorme spreco di risorse e di energia.

## Acqua inquinata

La produzione di carne è una delle cause di inquinamento della risorsa acqua.

Infatti l'agricoltura industriale che produce i cereali ed i legumi per l'alimentazione degli animali utilizza grandi quantità di sostanze chimiche (concimi, diserbanti, pesticidi) che inquinano il terreno e possono passare nelle falde acquifere.

Un grande problema d'inquinamento sono poi le deiezioni degli animali, sia per la loro quantità sia per la loro qualità.

Un bovino produce circa 113 quintali di deiezioni all'anno, un suino 22 quintali, un equino 100 quintali, ogni pollo 0,5 quintali.

Queste quantità moltiplicate per l'enorme numero di animali allevati (nella sola Pianura Padana vi sono più di 5 milioni di bovini e circa 6 milioni di suini) si riversano sui terreni, nei fiumi e nei mari.

Questi liquidi sono altamente inquinanti perché ricchi di azoto, fosforo, potassio, metalli pesanti e perché possono contenere residui dei farmaci utilizzati per gli animali.

## DEIEZIONI ANIMALI

da risorsa...



...a rifiuto



# Le nostre abitudini alimentari, oltre a produrre sofferenza, inquinamento e spreco di risorse, affamano il mondo



Circa 24.000 persone ogni giorno muoiono per fame, denutrizione e malattie ad essa collegate. Di queste 18.000 sono bambini.

Il problema non è l'insufficiente produzione di cibo, ma l'iniqua distribuzione e lo spreco delle risorse alimentari esistenti.

Anche in molti paesi poveri, che pure hanno problemi alimentari, sono state incentivate le produzioni di cereali destinati ad essere esportati e successivamente utilizzati come mangime per l'allevamento intensivo del bestiame dei paesi ricchi.

Ogni anno bovini, suini e polli, allevati per l'alimentazione umana, consumano 145 milioni di tonnellate di cereali e soia che finiscono nei mangimi ad essi destinati.

Questa enorme quantità di alimenti sono sottratti al consumo umano diretto ed il terreno è sottratto ad una produzione molto più efficiente di alimenti vegetali da consumarsi direttamente sul posto.

Ultimamente in alcuni Paesi sono stati delocalizzati allevamenti di animali da "cibo" che poi vengono esportati nei paesi ricchi. Come già per altre produzioni, si scaricano i problemi sui paesi poveri: inquinamento, disboscamento, sfruttamento dei lavoratori.

Con il rischio di avere anche prodotti meno sicuri per i consumatori occidentali e di incentivare l'abbandono di modelli alimentari e culturali tradizionali nei paesi sfruttati.

## PRODUTTIVITÀ NUTRIZIONALE DI UN ETTARO DI TERRA

### Cibi di origine vegetale

### Cibi di origine animale

	<i>produzione di energia grezza (MJ/ettaro)</i>	<i>n. di persone nutribili (*)</i>		<i>produzione di energia grezza (MJ/ettaro)</i>	<i>n. di persone nutribili (*)</i>
Grano	69.534	15	Carne bovina	4.798	1
Mais	75.905	17	Carne ovina	7.486	2
Riso	87.768	19	Carne suina	14.438	3
Patate	102.080	22	Coniglio	13.251	3
Cavolo	105.000	22	Pollo	7.056	2
Fagioli	43.466	9	Uova	4.118	1
Piselli	40.805	9	Latte	8.770	2

(\*) La colonna "persone" stima il numero di persone le cui esigenze energetiche di un anno possono essere soddisfatte.

Si suppone che le esigenze energetiche a persona siano di 4.600 MJ all'anno.

Fonte AIAB



«La provvida terra fornisce ricchezze e miti alimenti e offre vivande senza stragi e senza sangue.»

**(Ovidio)**

«Possiamo ridiscendere lungo la catena alimentare mangiando alimenti che causano minore consumo di acqua e terra, e minore inquinamento, in confronto a quello causato dalla produzione di carne.

In una prospettiva a lungo termine, possiamo perdere l'abitudine di mangiare animali e scoprire la soddisfazione intrinseca di una dieta vegetariana diversificata, come milioni di persone hanno già fatto.

L'era della produzione massiccia di carne ed il suo insostenibile costo per la salute umana ed ambientale, devono terminare prima della fine del XXI secolo.»

**(Ed Ayres, The Worldwatch Institute)**

«Nulla sarà più benefico per la salute umana e aumenterà le possibilità di sopravvivenza della Terra dell'evoluzione verso una dieta vegetariana.»

**(Albert Einstein)**

«Ciascuno di noi è, in qualche misura, responsabile della perdita della foresta pluviale primordiale. Per esempio si stima che ogni hamburger ricavato da carni provenienti dal Centro e Sudamerica, comporti la distruzione di circa 75 chilometri di forme viventi: venti o trenta diverse specie vegetali, una dozzina di specie di uccelli, mammiferi e rettili.

...La distruzione dell'Amazzonia non è un caso unico. Nei quattromila anni della sua migrazione verso ovest, la cultura della bistecca è stata caratterizzata dal saccheggio e dall'assoluto disprezzo per le terre vergini, le popolazioni indigene e i bisogni delle future generazioni. »

**(Jeremy Rifkin, Ecocidio)**

«Ma voi, che vivete oggi, da quale folle frenesia siete spinti a contaminarvi col sangue, voi che avete tutto ciò che è necessario? Perché calunniate la terra come se non fosse in grado di nutrirvi? »

**(Plutarco , I dispiaceri della carne)**

«In un mondo in cui la popolazione è in continuo aumento ed in cui, di pari passo, aumenta il numero delle persone che vivono alle soglie della fame, una drastica riduzione dell'uso della carne, se non addirittura l'astensione totale da essa, è necessaria affinché tutti possano nutrirsi in modo sufficiente. Si badi che ciò che è più necessario diminuire drasticamente è l'allevamento del bestiame, in quanto soltanto in tal modo è possibile rendere disponibili quelle risorse necessarie a fornire quel tanto di proteine di cui vi è bisogno affinché tutti possano vivere una vita umana.»

**(Giuliano Pontara)**

«Nel mondo c'è abbastanza per il bisogno di tutti, ma non per l'ingordigia di alcuni.»

**(Gandhi)**